

Domani a Roma il convegno dell'Istituto Gramsci e del Cespe

Capitalismo e programmazione democratica

La relazione del compagno Eugenio Peggio - « L'espansione economica è stata causa di un aggravamento degli squilibri, delle ingiustizie, dei contrasti di classe » - I grandi problemi nazionali

La seconda relazione... di Eugenio Peggio... una quota semi... di sviluppo... di programmazione democratica...

Una delle caratterizzazioni essenziali è data per l'aspetto « impiego delle risorse » e risponde alle affermazioni ancora correnti dopo gli aumenti salariali d'autunno sull'esistenza di una volontà di cittadini a voler vivere al di sopra delle risorse...

L'ultima parte è dedicata propriamente alla politica di Piano Rilevato che non può ritenersi che in regime capitalista debba fatalmente prevalere una programmazione quella concepita e attuata dal regime fascista...

Fenomeni speculativi

Il risparmio lordo e più che raddoppiato nel decennio iniziato passando da 4.715 miliardi nel 1959 a 10.932 nel 1968 ma al tempo stesso le esportazioni di capitali trasferiti all'estero nel periodo 1965-68 il 22,5 per cento del risparmio netto nazionale (nel 1969, una quota anche maggiore)...

La parte investita del resto hanno agito fenomeni di speculazione che fanno portare a dedicare alle abitazioni il 31,6 per cento delle risorse in capitali — più che in qualsiasi altro settore — col solo risultato di sottrarre risorse allo sviluppo e di stabilire ancor più la distribuzione della spesa per consumi...

Strumento omogeneo

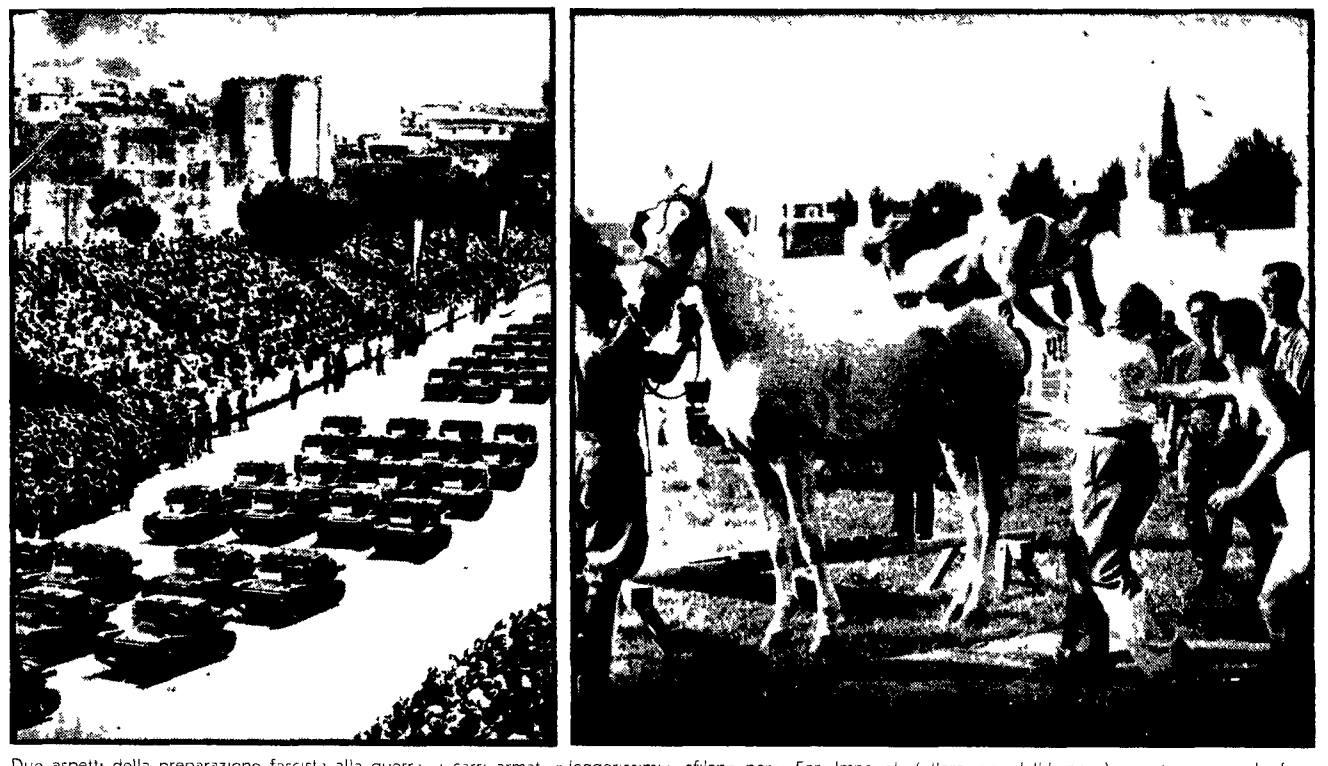
Peculiarità è stato anche l'appoggio dato dallo sviluppo delle Partecipazioni statali che hanno operato ancora più che nell'epoca precedente come strumento omogeneo al sistema dei grandi gruppi economici privati e al pari di questi hanno affrontato la loro attività alla logica del profitto...

La relazione passa in rassegna quindi « i grandi problemi di economia italiana » nella « questione moneta » che la crisi sociale e di trasformazione dell'agricoltura l'occupazione. Gli sviluppi della situazione economica ed ancor più la battaglia contrattuale d'autunno esigono la ricerca di nuove strade per risolverla. Peggio respinge l'analoga che si fa fra la situazione attuale e quella del 1964.

Per protesta contro « la guerra, la violenza e la follia degli uomini » Si uccide col fuoco a Lilla un altro studente diciottenne. Il disperato gesto compiuto nel cortile della scuola — E' morto fra atroci sofferenze.

La non belligeranza fascista fra miseria e doppio gioco 1940: I MESI CHE PREPARARONO L'ULTIMO SBAGLIO DI MUSSOLINI

Dal « patto d'acciaio » con Hitler alle pressioni degli « anglofilii » - La richiesta di 17 mila treni di mezzi e materie prime indispensabili per far la guerra - La situazione economica italiana nel 1939 - Come Francia e Inghilterra, il fascismo cercò di scaricare la spinta aggressiva del nazismo verso l'Unione Sovietica - Il caso Finlandia e lo scoppio del conflitto



Due aspetti della preparazione fascista alla guerra: i carri armati « leggerissimi » sfilano per i Fori Imperiali (allora via dell'Impero) mentre i gerarchi fascisti si temprano i muscoli guerrieri col salto del cavallo (autentico).

All'alba del 25 agosto del 1939 da una lettera del Führer — Mussolini compreso — che il tempo dei bluff diplomatici era probabilmente finito e i nazisti stavano per invadere la Polonia... « Conquistare la Polonia in tre settimane con il mio esercito »... « La Germania ci innervano in operazioni militari durante la attuale stato di preparazione bellica italiana »...

« Le « colombe » fasciste » Poi si calmò e la sera stessa del 25 agosto spedì al duce « questa breve nota che pervenne a Roma alle 21.30 »... « Vi prego di comunicarmi di quali mezzi e di quali materie prime abbisognate ed entro quel tempo affinché io sia in grado di giudicare se e in quale misura io possa soddisfare le vostre richieste »...

« Copertura all'aggressione » La mediazione tentata da Mussolini e Ciano con la proposta di una conferenza internazionale per risolvere le controversie europee naufragò senza averne mai il suo momento di partenza...

« Dal nostro corrispondente » Tre giorni dopo il suicidio col fuoco di un liceale diciottenne di Lilla un altro giovane liceale di 18 anni Robert Gerevens — residente nella stessa città — si è dato la morte stamattina appiccandosi al fuoco dopo essersi speso il corpo di benzina...

« 40 registi per un film sulla repressione in Italia » Un film sulla repressione in Italia, e sui pericoli di una involuzione reazionaria sarà realizzato da quaranta registi italiani, tra cui Lizzani, Petri, Fondato, Paziani, Lucino Visconti, Errico Napolitano, Montaldo, Gualdi, Pontecorvo, Ferreri che stanno già elaborando il progetto e i modi di attuarlo...

Mario Ronchi